



Scuola, su il fabbisogno di docenti di sostegno

Cresce in Italia il fabbisogno di docenti di sostegno. Sono sempre di più gli studenti, in particolare ragazzi, che presentano, anche in corso d'anno, certificazioni di disabilità alla luce delle quali la scuola deve assegnare a tempo pieno o parziale un docente ad hoc. Secondo il rapporto Istat, gli alunni con disabilità nell'anno scolastico 2023/2024 sono quasi 359mila, il 4,5% del totale degli iscritti, ben il 6% in più rispetto allo scorso anno e il 26% in più rispetto a cinque anni fa. I docenti per il sostegno con una formazione specifica sono passati dal 63% al 73% in quattro anni, ma sono ancora molti gli insegnanti non specializzati: la media nazionale è del 27%, che al Nord diventa il 38%. Ed è proprio nelle regioni del settentrione che il ministero dell'istruzione fatica a fare assunzioni a tempo indeter-

minato, vista la carenza di candidati specializzati come ha dimostrato l'ultimo concorso Pnrr. Il problema della carenza di offerta formativa universitaria nelle regioni del Nord dovrebbe essere portato a soluzione con l'affiancamento da parte di **Indire** di corsi di specializzazione, in rampa di lancio in queste settimane. Elevata la discontinuità nella didattica: più di un alunno su due (il 57% degli alunni con disabilità) ha cambiato insegnante per il sostegno da un anno all'altro, l'8,4% nel corso dello stesso anno scolastico. Da quest'anno la riforma del ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara prevede che le famiglie possano confermare di anno in anno, previa valutazione positiva nell'interesse dell'alunno fatta dal preside, anche il docente precario, così da garantire la maggiore continuità possibile. Notevoli le differenze in termini di genere: gli alunni con disabilità sono prevalentemente maschi, 228 ogni 100 femmine. Il problema più diffuso è la disabilità intellettiva, che riguarda il 40% degli studenti con difficoltà, quota che cresce nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, attestandosi rispettivamente al 46% e al 52%; seguono i disturbi dello sviluppo psicologico (35% degli studenti). I disturbi dell'apprendimento e dell'attenzione riguardano quasi un quinto degli alunni con disabilità. Meno frequenti invece sono le disabilità motorie (9%).

Alessandra Ricciardi

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



125940